

Episodio di CAPANNONE FILETTA PITIGLIANO 13.06.1944

Nome del Compilatore: MARCO GRILLI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Capannone-Filetta	Pitigliano	Grosseto	Toscana

Data iniziale: 13/06/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

1. *Pietretti Santino*, di anni 36, bracciante.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

<p>Il 7 giugno 1944 Pitigliano fu colpita da un terribile bombardamento alleato: 18 B25 del 310. US Bomber Group (missione 464) sganciarono vari ordigni da 500 libbre per colpire il ponte sul torrente Meleta, che purtroppo centrarono però anche il paese, facendo ben 80 vittime. La sera stessa, dopo aver concordato il piano di insurrezione comune col comandante della formazione partigiana di Sorano, gli uomini del Reparto Lupi guidati da Pietro Casciani entrarono a Pitigliano, occuparono la casa del fascio abbandonata dai fascisti in fuga, arrestarono una quindicina di tedeschi e dettero vita al CLN. Il 10 giugno 1944, i partigiani riuscirono a difendere il paese respingendo il contrattacco germanico condotto da mezzi blindati</p>

di unità della 20. Luftwaffe Feld-Division. Gli uomini del Reparto Lupi piazzarono un cannone da 88 mm nella piazza principale del paese ed ebbero la meglio anche sulle autoblinde della 90. Panzer-Grenadier Division, in una battaglia lunga (ben 26 ore) e dura per la liberazione del paese (11 giugno 1944), che precedette l'arrivo degli Alleati e registrò svariate perdite tra i militari tedeschi. Il primo CLN di Pitigliano si affrettò subito a pubblicare un manifesto rivolto alla popolazione, invitando alla «fraterna solidarietà» per avviare l'opera di ricostruzione» e a evitare ogni «sentimento d'inconsulta rappresaglia», in modo da lasciare il giudizio sui colpevoli agli uomini «liberi e onesti», con «l'aiuto delle libere Leggi che della Patria furono vanto indiscusso nei secoli». La ritirata tedesca coincise però con altre tragedie a danno dei civili. Il 13 giugno 1944, in località Capannone-Filetta, il bracciante trentaseienne Santino Pietretti rimase ucciso mentre era intento ai lavori nel podere dei suoi genitori, a causa di una mitragliata sparata da militari teutonici in fuga.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Ritirata.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto:

Nomi:

ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto:

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Nei giorni della liberazione di Pitigliano combatterono in quella zona i reparti della 20. Luftwaffe Feld-Division e quelli della 90. Panzer-Grenadier Division, oltre ai Kampfgruppe, ossia i gruppi di combattimento in cui confluivano varie unità.

Estremi e Note sui procedimenti:

Per questo episodio non fu mai avviato alcun procedimento giudiziario.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:**Musei e/o luoghi della memoria:**

Mostra permanente dell'Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'Età contemporanea (Isgrec): "Stragi nazifasciste nella provincia di Grosseto", visitabile nella Biblioteca Francesco Chioccon dell'Isgrec, in Via de' Barberi 61, Grosseto.

Onorificenze**Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Giulietto Betti, Franco Dominici, *Banda Armata Maremmana. La Resistenza, la guerra e la persecuzione degli ebrei a sud di Grosseto (1943-'44)*, Effigi, Arcidosso, 2014, pp. 172-179.
- Claudio Biscarini, *Storia del Raggruppamento Monte Amiata nelle province di Siena e Grosseto*, FM Edizioni, San Miniato Basso, 2006.
- Claudio Biscarini, *Quando piovevano le cannonate. 1944: violenza e guerra ai civili fra la Val di Pesa e la Val d'Elsa*, Effigi, Arcidosso, 2012, pp. 15 e 47.
- Comitato per le celebrazioni del XX della Resistenza, *La Provincia di Grosseto alla macchia. Atti e documenti delle formazioni partigiane e del Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale*, Amministrazione provinciale, Grosseto, 1965, pp. 19-35.
- Comitato Toscano di Liberazione Nazionale, *1943-'45, La liberazione in Toscana. La storia, la memoria. Testimonianze, ricordi dai comuni toscani*, Giampiero Pagnini editore, Firenze, 1994, p. 128.
- Franco Dominici, *Cronologia degli eventi: dal settembre 1943 alla liberazione di Manciano in La guerra di Liberazione e il territorio di Manciano. Cronologia, documenti, immagini. Settantesimo della Liberazione nazionale (25 aprile 1945-25 aprile 2015)*, Anpi-Manciano, 2015, p. 44
- Franco Dominici, "La battaglia di Pitigliano" in "Il Nuovo Corriere del Tufo", n° 6, giugno 2015.

Fonti archivistiche:

- Archivio del Comune di Pitigliano, Registro suppletivo degli Atti di morte, Parte II, Serie C, Anno 1944, n. 77 Pietretti Santino.
- Archivio Diocesano Pitigliano, Registro dei morti di Pitigliano XXVII 1934-1968 n. 388 (2), Promemoria di Don Gennaro Fortunati del 7 giugno 1944.
- ASC Pitigliano, Elenco numerico e nominativo dei civili caduti per fatti di guerra, n. 74 Pietretti Santino.
- ISGREC, Fondo Franco Dominici, Relazione della Banda Arancio Montauto.
- ISGREC, Fondo Resistenza in Maremma, v. 4 Fondo Capitini-Maccabruni, Cartografia.
- ISRT, Fondo Lelio Barbarulli, Relazione dell'attività svolta dal "Settore B" del Raggruppamento Monte Amiata.
- ISRT, Fondo miscellanea di piccoli fondi privati, Carte Banda Arancio Montauto.

Sitografia e multimedia:

- www.grossetocontemporanea.it
- www.isgrec.it

Altro:**V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**

*ISTITUTO STORICO GROSSETANO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA.
FRANCO DOMINICI.
MARCO GRILLI.*